

La riforma del tpl in Abruzzo - Entro sei mesi il progetto di fusione. Tpl in Abruzzo: il riordino delle partecipazioni societarie è legge

La normativa disciplina le modalità per procedere alla costituzione di un'unica azienda pubblica per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale, con esclusione di quelli ferroviari, mediante fusione delle società ARPA e GTM

E' stata approvata all'interno della Finanziaria regionale la norma di legge di riordino delle partecipazioni societarie in materia di trasporto pubblico.

Il progetto di legge era stato varato, nell'estate scorsa, dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore ai Trasporti, Giandonato Morra.

La normativa disciplina le modalità per procedere alla costituzione di un'unica azienda pubblica per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale, con esclusione di quelli ferroviari, mediante fusione delle società ARPA e GTM.

Al nuovo soggetto viene assegnata anche la parte del servizio di trasporto pubblico locale su gomma gestito dalla Sangritana S.p.A. mediante scissione parziale.

"E' un risultato importante ottenuto grazie alle sinergie che si sono avute con tutti i consiglieri regionali di maggioranza e di opposizione e con le parti sociali - ha dichiarato Morra -. Con questa legge rispondiamo, ancora una volta, in maniera concreta ad una esigenza fortemente avvertita e risolviamo una necessità trentennale di questa Regione, anche sul piano del contenimento della spesa pubblica, oltre che della funzionalità e della razionalità dei servizi offerti ai cittadini. Confido in un celere e valido contributo - ha sottolineato l'assessore - da parte dei presidenti delle società di trasporto pubblico ai quali la legge demanda il compito di elaborare il progetto di fusione in modo tale da presentare al Consiglio regionale, per l'approvazione definitiva, il frutto del miglior lavoro possibile".

Infatti, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, Arpa e Gtm dovranno svolgere l'iter tecnico per presentare il progetto di fusione contestualmente alla Sangritana che dovrà proporre un progetto di scissione del ramo trasporto pubblico su gomma. Tale progetto di fusione dovrà essere appunto approvato dal Consiglio Regionale. Le operazioni di riordino delle partecipazioni societarie saranno dirette da un Comitato coordinato dall'assessore ai Trasporti, Giandonato Morra, e composto dai presidenti e direttori delle società di trasporto nonché dal Direttore Regionale dei Trasporti e dal dirigente del servizio Affari finanziari e controllo.